

Diario dalla pandemia

Fase 1

Riflessioni e suggerimenti
per un sistema sanitario resiliente

a cura di
Autori Vari

anteprima
visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com

Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2021

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676210-8

INDICE

Introduzione	p. 13
PRIMA PARTE	
Aspetti generali	23
To Cure and to Care - Vulnerabilità e Resilienza (CCVR) <i>Vittoria Doretti, Edvige Facchi e Simona Borghesi</i>	25
Cosa possiamo imparare dalla esperienza Covid-19 <i>Luca Mannocci</i>	39
La gestione dell'attività amministrativa nel Dipartimento Tecnico di un'Azienda Ospedaliero-Universitaria ai tempi del Covid-19 <i>Elisabetta Vannacci</i>	49
L'organizzazione della Medicina Legale ai tempi del Coronavirus: come è cambiato il modo di lavorare in questo periodo <i>Giuseppe Caldara</i>	55
SECONDA PARTE	
La lotta al coronavirus dal versante degli ospedali	65
La riorganizzazione della Rete Ospedaliera nell'emergenza Covid-19 <i>Spartaco Mencaroni</i>	67

Riorganizzazione attività chirurgica in area grossetana con separazione “ospedali Covid” da “ospedali no Covid” <i>Luigi Becherucci</i>	79
Riorganizzazione dei percorsi assistenziali e delle risorse umane in epoca Covid-19 nel Blocco Operatorio dell’Ospedale Versilia <i>David Dianda</i>	91
In Team contro il Covid-19: una risposta efficace. L’esperienza dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Le Scotte di Siena <i>Giovanni Bova, Simonetta Fabrizi e Filippo Terzaghi</i>	95
Il percorso chirurgico del paziente Covid-19 in ospedale di 3° livello <i>Fabrizio Dori, Marco Farsi e Serafina Valente</i>	105
Riorganizzazione del percorso chirurgico e dell’attività ambulatoriale nella pandemia Covid della SOC Urologia USL centro Firenze <i>Niceta Stomaci</i>	125
Collaborazione pubblico/privato nella organizzazione delocalizzata della chirurgia generale in era Covid <i>Marco de Prizio</i>	137
La risposta all’emergenza Covid del percorso multidisciplinare dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (AOUP) per la chirurgia epatica ad alta/altissima complessità <i>Lucio Urbani</i>	151
Il Pronto Soccorso nella pandemia Covid: incoscienza o resilienza? Che cosa abbiamo imparato <i>Alessio Bertini</i>	155
La trasformazione di un Reparto di Medicina e Lungodegenza in Medicina Covid: l’esperienza dell’Ospedale Sant’Ottone Frangipane di Ariano Irpino (Avellino) <i>Annamaria Bellizzi</i>	169

La rimodulazione delle attività in un reparto di Medicina Interna durante e dopo l'emergenza Covid <i>Donatella Bruni</i>	177
TERZA PARTE	
La resilienza nella prevenzione	185
La risposta della SPV della Azienda Usl Toscana Sud Est all'emergenza Coronavirus: nuova organizzazione, rapporti con il pubblico, verifiche in campo <i>Tiziana Cichero</i>	187
Emergenza Coronavirus: riorganizzazione e gestione delle attività dei Servizi di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria <i>Giusj Polizzi</i>	195
L'impatto del Covid-19 nell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale <i>Massimo Mari</i>	203
Riorientamento delle attività di una Struttura Territoriale di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PISLL) per la tutela della salute e sicurezza della collettività <i>Enza Tonina Iaia</i>	215
QUARTA PARTE	
La resilienza nei servizi trasversali	225
Elaborazione del Protocollo denominato "Studio in aperto sulla somministrazione di plasma di paziente convalescente da Covid-19 a paziente con polmonite Covid-19 ospedalizzato, non in terapia intensiva" (PlasmApuaneCoV2) <i>Anna Baldi</i>	227

Il ruolo reattivo e proattivo del laboratorio di analisi chimico-cliniche nell'emergenza Covid-19 <i>Alessandra Fanelli</i>	241
La sicurezza trasfusionale nella resilienza. Lo Tsunami tra Covid e non-COVI SIR & T <i>Fabrizio Niglio</i>	249
La pandemia per la Farmacia Ospedaliera: mancanza di DPI, DM e farmaci e gestione dei pazienti fragili <i>Sara Toccafondi</i>	265
Risposta della Farmacia Ospedaliera di Empoli, Asl Toscana Centro, alle nuove esigenze sanitarie scaturite dall'emergenza Coronavirus <i>Sabina Moriconi</i>	273
L'organizzazione delle risorse umane e dell'attività lavorativa delle Professioni Sanitarie in area Diagnostica per Immagini in tempi di Coronavirus <i>Alessandro Barsotti e Gioacchino Celano</i>	285
Il ruolo del Team AID (Antibiotic stewardship, Infection control, Diagnostic stewardship) durante la SARS-CoV2: verso una sorveglianza epidemiologica e clinica integrata. Nuovi modelli <i>Silvia Chigiotti e Silvana Pilia</i>	293
Attivazione di un presidio diagnostico integrato della Rete CoroNET Lazio per la diagnosi di Covid-19 da virus SARS-CoV2 presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri <i>Giorgio Saralli</i>	299
QUINTA PARTE	
La resilienza nel territorio e nei percorsi assistenziali	309
Stop and go ambulatoriale in Careggi nell'epidemia da SARS-Cov-2 <i>Matteo Tomaiuolo</i>	311

- La pandemia Covid-19 e come questa abbia imposto una riorganizzazione dei percorsi diagnostico-assistenziali ed un profondo cambiamento anche nella relazione medico-paziente: il punto di vista del radiologo
Giuseppe Caddemi 325
- Ruolo debole del Distretto in emergenza epidemica: riflessioni, lezioni apprese ed appunti per il futuro
Rita Massa 331
- Risorse umane e processi di lavoro: impatto della pandemia Covid-19 nella Centrale Operativa 118 di Firenze e Prato
Alfonso D'Angelo 341
- La risposta del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda Usl Sud Est alla crisi socio-sanitaria indotta dalla diffusione del coronavirus
Marco Becattini 353
- L'azione a distanza e la rimodulazione dell'offerta in un servizio territoriale per il trattamento delle dipendenze patologiche
Fabio Falorni 363
- Dalla scarsità di risorse al valore aggiunto. Rimodulazione della Unità Funzionale Mentale Adulti "colline dell'Albegna" nella pandemia Covid-19
Paolo Iazzetta 377
- Intervenire o attendere? Questo il dilemma!
L'organizzazione di un Centro Diurno e delle Attività Riabilitative in Salute Mentale durante la pandemia da SARS-Cov2
Giorgio Corretti 387
- Management del percorso nascita in corso di pandemia da Covid-19
Ciro Sommella 401

Il percorso nascita nell’Ospedale unico della Versilia <i>Angela Serena Basurto</i>	407
Neglected chronicity: gestione delle patologie cardiovascolari in epoca Covid e post-Covid <i>Cinzia Vespucci</i>	411
Riorganizzazione delle urgenze cardiovascolari, ostetrico-ginecologiche e neurologiche nel periodo Covid-19: un’esperienza nella Azienda Toscana Nord-Ovest <i>Jacopo Giorgetti</i>	417
Riorganizzazione delle Urgenze Cardiovascolari nel periodo Covid <i>Jacopo Del Meglio</i>	423
Covid-19 e radioterapia: strategie di adattamento <i>Fabiola Paiar</i>	429

Diario dalla pandemia

Fase 1

Riflessioni e suggerimenti
per un sistema sanitario resiliente

INTRODUZIONE

Il 2020 è stato sicuramente un anno che ha segnato la storia dei sistemi sanitari e del sistema Paese. Tanti servizi sono stati interrotti, altri, come quelli di pubblica utilità, sono stati rimodulati; fra questi l'istruzione universitaria e i corsi di alta formazione. La pandemia da Covid-19 ha duramente colpito l'Italia e l'Europa da febbraio 2020, imponendo nel nostro Paese per la prima volta un lockdown generale dal 10 marzo 2020. Durante questo periodo la Scuola Superiore Sant'Anna, in accordo con la Regione Toscana, ha scelto di non sospendere i corsi di formazione manageriale rivolti al personale sanitario ma di rimodularli. Il Laboratorio Management e Sanità, in quanto centro di riferimento regionale per le attività di formazione manageriale, ha quindi riprogettato e riprogrammato i corsi, ridefinendoli nella struttura e nelle modalità di erogazione, così da permettere a chi ne aveva la necessità di conseguire i titoli. Durante la prima e la seconda fase del lockdown si sono svolti il corso per la Direzione generale delle Aziende Sanitarie, il corso per i responsabili di zona distretto, il corso per i clinical risk manager e la XXVI edizione del corso di formazione manageriale per dirigenti di struttura complessa e aspiranti direttori sanitari. Questi ultimi sono i protagonisti della presente pubblicazione. Il corso ha visto la partecipazione di 50 partecipanti suddivisi in due aule. La prima aula ha svolto le attività didattiche dal 17 ottobre 2019 all'8 luglio 2020, la seconda dal 4 febbraio 2020 al 26 novembre 2020. Poiché l'emergenza sanitaria ha visto la sospensione delle attività formative in presenza a partire dal mese di marzo 2020, entram-

be le aule hanno svolto una prima parte del corso di formazione in presenza e hanno concluso il percorso a distanza in modalità on line sincrona, discutendo, alla presenza di una commissione di valutazione, il proprio project work on line.

È ancora presto per fare un bilancio delle attività formative svolte in questo periodo così particolare. Senz'altro è stata una occasione di apprendimento sia per gli allievi che per i docenti e per lo staff che ha riprogettato le attività formative. Questa modalità di formazione ha avuto e continua ad avere, da un punto di vista didattico, zone d'ombra e anche punti di forza. Continuare a fare formazione sui temi previsti dalla normativa in una situazione completamente nuova poteva risultare di essere visto come un adempimento "fuori dalla realtà". Il fatto di non potersi ritrovare in aula per discutere insieme e svolgere attività esperienziale è stato senz'altro penalizzante.

Molti dei partecipanti inoltre, all'inizio della pandemia, non erano attrezzati per svolgere le lezioni a distanza, non avevano connessioni internet stabili e computer sufficientemente performanti, né, spesso, avevano la possibilità di ritagliarsi degli spazi per poter seguire il percorso formativo senza interruzioni "come se" fossero stati in aula.

D'altro canto, il fatto di aver offerto l'opportunità ai partecipanti iscritti ai corsi di continuare a ritrovarsi, seppure virtualmente, è stato spesso vissuto come un'occasione per esserci. Questo "ritrovarsi e raccontarsi" in sicurezza, questa consapevolezza nuova, questo "senso pionieristico" del ripensare una sanità dove molti degli schemi manageriali precedenti erano improvvisamente apparsi obsoleti, mettendo talvolta in luce le debolezze di alcune scelte del passato, è stato comunque molto apprezzato, perché ha permesso di ritagliarsi dei momenti "protetti", dove confrontarsi e poter condividere ed elaborare quanto stava accadendo.

Questa pubblicazione raccoglie le esperienze e il vissuto dei professionisti che hanno partecipato al corso di formazione manageriale in un momento di grande complessità sistemica. La

resilienza è stata definita in vari modi¹, più recentemente l'expert panel group per gli investimenti in sanità ha definito la resilienza come la "capacità di (a) **prevedere** in modo proattivo, (b) **assorbire** e (c) **adattarsi** a shock e cambiamenti strutturali in modo da consentire di (i) *continuare* nelle attività richieste, (ii) *riprendere le prestazioni ai livelli ottimali* il più rapidamente possibile, (iii) *trasformare* la sua struttura e le sue attività per rafforzare il sistema e (possibilmente) (iv) *ridurre la sua vulnerabilità* a shock simili e cambiamenti strutturali in futuro².

Il volume racconta, a tratti in modo accorato, come questa esperienza sia stata trasformativa per i vari contesti sanitari, in Toscana e non solo, descrivendo le modalità con cui il sistema sanitario si è dovuto adattare in ospedale, nel territorio, nella prevenzione e, più in generale, nei servizi, attraverso il vissuto dei professionisti della Sanità. Raccoglie inoltre, attraverso la voce diretta di chi ha vissuto i primi momenti della pandemia, le prime azioni e reazioni messe in campo per fornire spunti su come interpretare la resilienza nella sua accezione di *bouncing-forward*,

¹ Barasa, Edwine W, Keith Cloete, and Lucy Gilson. 2017. "From Bouncing Back, to Nurturing Emergence: Reframing the Concept of Resilience in Health Systems Strengthening." *Health Policy and Planning* 32(suppl_3): iii91-94. http://academic.oup.com/heapol/article/32/suppl_3/iii91/4621482.

Blanchet, Karl, Sara L. Nam, Ben Ramalingam, and Francisco Pozo-Martin. 2017. "Governance and Capacity to Manage Resilience of Health Systems: Towards a New Conceptual Framework." *International Journal of Health Policy and Management* 6(8): 431-35. http://ijhpm.com/article_3341.html.

Kieny, Marie-Paule, David B Evans, Gerard Schmets, and Sowmya Kadandale. 2014. "Health-System Resilience: Reflections on the Ebola Crisis in Western Africa." *Bulletin of the World Health Organization* 92(12): 850-850. <http://www.who.int/entity/bulletin/volumes/92/12/14-149278.pdf>.

Kruk, Margaret E., Michael Myers, S. Tornorlah Varpilah, and Bernice T. Dahn. 2015. "What Is a Resilient Health System? Lessons from Ebola." *The Lancet* 385(9980): 1910-12. <https://linkinghub.elsevier.com/retrieve/pii/S0140673615607553>.

Kutzin, Joseph, and Susan P. Sparkes. 2016. "Health Systems Strengthening, Universal Health Coverage, Health Security and Resilience." *Bulletin of the World Health Organization* 94(1): 2-2. <http://www.who.int/entity/bulletin/volumes/94/1/15-165050.pdf>.

² Expert panel on effective ways of investing in health. 2020. *A New Framework for the Organisation of Health and Social Care Following the Covid-19 Pandemic*. https://ec.europa.eu/health/sites/default/files/expert_panel/docs/026_health_socialcare_covid19_en.pdf.

ovvero come capacità di reagire positivamente a un evento traumatico sviluppando nuove competenze³. Le esperienze proposte non sono quindi riportate sotto forma di saggio, ma quasi come “pagine di diario della pandemia”, pagine in cui i partecipanti hanno raccontato il loro specifico punto di vista. In molti hanno riportato i momenti più faticosi, quelli che hanno lasciato il segno e quelli che hanno messo in rilievo l'importanza del lavoro di squadra e del confronto con altri colleghi di altre realtà e specialità. Gli autori hanno descritto quanto hanno vissuto, spesso utilizzando metafore e archetipi molto forti. I curatori non sempre si sono trovati in accordo con quanto espresso dagli autori ma hanno ritenuto di raccogliere tutte le esperienze perché esprimevano a tratti valutazioni critiche che dimostravano il forte coinvolgimento emotivo di chi scriveva.

In particolare, le riflessioni riportate si sono concentrate sulla descrizione di come è cambiato il modo di lavorare in questo periodo di emergenza, rispetto ad uno o più processi in cui loro stessi sono stati i protagonisti. I contributi hanno evidenziato una prospettiva gestionale e relazionale, commentando i punti di forza e le criticità rilevati “a caldo”. Alcuni partecipanti hanno evidenziato le lezioni apprese dall'esperienza facendo riferimento in particolare ad un percorso assistenziale o ad un processo di cui sono stati i principali protagonisti. Sono stati commentati i cambiamenti organizzativi-gestionali messi in atto per tamponare le prime fasi dell'emergenza e quelli da promuovere nelle fasi successive.

Il volume si articola in quattro parti e raccoglie i contributi degli allievi delle due classi, che hanno scelto se portare un contributo individuale o di gruppo.

Una prima parte, più generale, raccoglie il contributo di

Vittoria Doretti, Edvige Facchi e Simona Borghesi, che insieme hanno svolto una riflessione sul tema della vulnerabilità e della

³ Manyena B., O'Brien G., O'Keefe P, Roseet J. (2011). Disaster resilience: a bounce back or bounce forward ability? Local Environment The International Journal of Justice and Sustainability Volume 16.

resilienza, declinandola nelle loro specifiche realtà di appartenenza;

Luca Mannocci che riflette sulle lezioni apprese dalla pandemia nel suo settore di riferimento;

Elisabetta Vannacci che descrive come è cambiata la gestione dell'attività amministrativa nel dipartimento tecnico di una azienda ospedaliero-universitaria durante la pandemia.

Giuseppe Caldara che racconta la prospettiva del medico di medicina legale.

Una seconda parte raccoglie i contributi di coloro che hanno affrontato la pandemia dalla prospettiva ospedaliera.

Spartaco Mencaroni racconta come è stata riorganizzata la rete ospedaliera nelle diverse fasi dell'emergenza epidemica;

Luigi Becherucci racconta le modalità con cui sono state separate le attività negli ospedali covid e in quelli no covid;

David Dianda riflette su come sono stati riorganizzati i percorsi assistenziali e le risorse umane in epoca Covid-19 nel Blocco Operatorio dell'Ospedale Versilia;

Giovanni Bova, Simonetta Fabrizi e Filippo Terzaghi riflettono sull'importanza del lavoro in team per affrontare emergenze quali quella pandemica;

Fabrizio Dori, Marco Farsi e Serafina Valente descrivono il percorso chirurgico del paziente Covid-19 in Ospedale di 3° livello;

Niceta Stomaci descrive la riorganizzazione del percorso chirurgico e dell'attività ambulatoriale nella pandemia Covid della SOC Urologia USL Centro Firenze;

Marco de Prizio descrive le modalità con cui hanno collaborato le strutture pubbliche e quelle private nella gestione della chirurgia generale e d'urgenza;

Lucio Urbani descrive la risposta all'emergenza Covid del percorso multidisciplinare dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (AOUP) per la chirurgia epatica ad alta/altissima complessità;

Alessio Bertini propone una riflessione sulle attività di Pronto Soccorso durante la pandemia e quali sono state le lezioni apprese;

Annamaria Bellizzi riporta la sua esperienza di come è stato trasformato il Reparto di Medicina e Lungodegenza in Medicina Covid nell'Ospedale Sant'Ottone Frangipane di Ariano Irpino (Avellino);

Donatella Bruni racconta come è stato rimodulata l'attività del reparto di Medicina durante e dopo l'emergenza Covid.

Una terza parte è dedicata alla prevenzione.

Tiziana Cichero e *Giusj Polizzi*, in due contributi individuali, riportano come durante l'emergenza si sono riorganizzate le attività della sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

Massimo Mari, racconta la prospettiva di un Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Enza Tonina Iaia descrive come si sono adeguate le attività di una Struttura Territoriale di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro ai fini della tutela della salute e sicurezza della collettività.

Una quarta parte raccoglie l'esperienza dei servizi.

Anna Baldi descrive il protocollo dell'Ospedale Apuane di Massa per la somministrazione di plasma immune a paziente con patologia da Covid-19;

Alessandra Fanelli racconta il lavoro svolto in un laboratorio di chimica;

Fabrizio Niglio descrive il Progetto Tsunami di terapia con plasma iperimmune attivato nell'azienda Usl Sud Est;

Sara Toccafondi fotografa come la Farmacia Ospedaliera ha affrontato la pandemia e le difficoltà che ha incontrato;

Sabina Moriconi descrive la Risposta della Farmacia Ospedaliera di Empoli;

Alessandro Barsotti e *Gioacchino Celano* descrivono come è stata riorganizzata l'attività lavorativa delle Professioni Sanitarie in area Diagnostica per Immagini;

Silvia Chigiotti e Silvana Pilia portano l'esperienza del Team AID (Antibiotic stewardship, Infection control, Diagnostic stewardship);

Giorgio Saralli racconta le modalità con cui l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio Toscana ha attivato un presidio diagnostico integrato (Covid Center) nella rete dei laboratori COROnet Lazio per la ricerca del virus SARS-CoV-2.

Una quinta parte è dedicata al territorio e ai percorsi clinico-assistenziali che mettono in relazione l'ospedale e il territorio.

Marco Becattini, Fabio Falorni, Paolo Iazzetta e Giorgio Corretti raccontano, in quattro contributi individuali, l'impatto del Covid sui servizi di Salute Mentale della loro azienda di appartenenza e la risposta del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda Usl Sud Est alla crisi socio-sanitaria indotta dalla diffusione del coronavirus;

Fabiola Paiar riporta l'esperienza della radio oncologia;

Giuseppe Caddemi parla della riorganizzazione dei percorsi diagnostico-assistenziali e di come è cambiato il rapporto medico-paziente in tempi di pandemia;

Rita Massa riporta la propria prospettiva rispetto ai servizi territoriali nella propria azienda e nella propria regione di appartenenza;

Ciro Sommella descrive la propria esperienza di riorganizzazione del percorso nascita;

Cinzia Vespucci fa una riflessione sulla gestione delle patologie cardiovascolari in epoca Covid e post-Covid;

Matteo Tomaiuolo descrive la riorganizzazione dei percorsi ambulatoriali;

Jacopo Giorgetti parla della riorganizzazione delle urgenze cardiovascolari, ostetrico-ginecologiche e neurologiche;

Jacopo Del Meglio parla di come è stata riorganizzata l'attività delle Urgenze Cardiovascolari nel Periodo Covid;

Angela Basurto descrive la sua esperienza rispetto al reparto di ostetricia e ginecologia;

Alfonso D'Angelo descrive infine l'impatto della pandemia Covid-19 nella Centrale Operativa 118 di Firenze e Prato e di come è stata affrontata in termini di risorse umane e processi di lavoro.

RINGRAZIAMENTI

È difficile trovare le parole per ringraziare tutti per il calore e l'umanità dimostrati a tutto il team dei docenti e della formazione; quella voglia di esserci è stata ed è tutt'oggi pervasiva. Un saluto speciale va a Massimo, che ci ha lasciato troppo presto, ma che rimarrà sempre nei nostri cuori.

Vogliamo ringraziare tutti i professionisti che hanno scritto la loro storia e, attraverso di loro, tutti i loro colleghi che hanno vissuto questo momento da protagonisti. Se in letteratura la resilienza è stata definita come capacità di riprendersi o adattarsi agli shock, ovvero ai cambiamenti improvvisi ed estremi, le persone che hanno preso parte a questo corso hanno dimostrato nella pratica quotidiana cosa significa essere resilienti; qualcuno li ha definiti eroi, a noi piace descriverli come persone dalle capacità "extra-ordinarie" sia in termini professionali che umane, uomini e donne che si sono trovati a dover reagire rapidamente e con grande spirito di adattamento a questo virus spietato.

CLASSE 1

Anna Baldi, Luigi Becherucci, Alessio Bertini, Simona Borghesi, Giuseppe Caddemi, Giorgio Corretti, Marco De Prizio, Vittoria Doretti, Fabrizio Dori, Edvige Facchi, Fabio Falorni, Alessandra Fanelli, Marco Farsi, Paolo Iazzetta, Luca Mannocci, Massimo Mari, Rita Massa, Spartaco Mencaroni, Fabrizio Niglio, Fabiola Paiar, Ciro Sommella, Niceta Stomaci, Sara Toccafondi, Matteo Tomaiuolo, Serafina Valente, Elisabetta Vannacci

CLASSE 2

Alessandro Barsotti, Angela Serena Basurto, Marco Becattini, Annamaria Bellizzi, Giovanni Bova, Donatella Bruni, Giuseppe Caldara, Giocchino Celano, Silvia Chigiotti, Tiziana Cichero, Alfonso D'Angelo, Jacopo Del Meglio, David Dianda, Simonetta Fabrizi, Jacopo Giorgetti, Tonina Enza Iaia, Sabina Moriconi, Silvana Pilia, Giusj Polizzi, Giorgio Saralli, Filippo Terzaghi, Lucio Urbani, Cinzia Vespucci.

Edizioni ETS

Palazzo Rancioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di dicembre 2021

